



**“Requisiti minimi per la formazione del volontariato di protezione civile e dei funzionari delle amministrazioni pubbliche in materia di salvaguardia dei beni culturali in attività di protezione civile”**

## ***Premesse e obiettivi***

Il Dipartimento della protezione civile ed il Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali (Mibac) hanno ravvisato la necessità di definire criteri e modalità omogenei di realizzazione di corsi di formazione rivolti ai funzionari delle pubbliche amministrazioni coinvolte nella gestione delle emergenze sui beni culturali e alle organizzazioni di volontariato che possano essere impiegate, sul territorio nazionale, a supporto di tali attività, poste in essere dalle competenti strutture del Mibac.

A seguito delle recenti emergenze nonché in esercitazioni nazionali di protezione civile, è emersa da un lato l'esigenza di informare gli operatori delle pubbliche amministrazioni coinvolte nella gestione delle emergenze sui beni culturali in merito all'attivazione e al funzionamento delle strutture del Servizio nazionale della protezione civile; dall'altro, quella di accrescere la capacità tecnico-operativa del volontariato specializzato a supporto delle attività di salvaguardia dei beni culturali poste in essere durante la gestione di emergenze di protezione civile.

Sono stati pertanto definiti i format e i contenuti di due tipologie di corsi di formazione, il primo rivolto ai volontari iscritti ad organizzazioni e associazioni di protezione civile, il secondo rivolto al personale del Mibac, delle regioni e degli enti locali, del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché di ulteriori soggetti che potrebbero essere coinvolti nelle attività di salvaguardia dei beni culturali, di competenza del Mibac, in emergenze di protezione civile, in particolare ove di rilevanza nazionale.

Detti moduli formativi sono stati testati, d'intesa con le Regioni interessate e in stretta collaborazione con i competenti Segretariati del Ministero, nel corso delle esercitazioni: “SeismicBat 2017”, in Puglia; “Neiflex 2018”, in Veneto; “Belice2018”, in Sicilia.

Inoltre, presso la sede di questo Dipartimento, sono state organizzate, sempre congiuntamente con il Mibac, due edizioni del corso di formazione rivolto ad appartenenti alla organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile (18-19 aprile 2018 e 6-8 novembre 2018).

Agli esiti delle suddette applicazioni, è stato elaborato il presente documento, concordato con il Ministero medesimo, recante i “Requisiti minimi per la formazione del volontariato di protezione civile e dei funzionari delle amministrazioni pubbliche in materia di salvaguardia dei beni culturali in attività di protezione civile”.

L'intento è quello di proporre una linea di indirizzo per i percorsi formativi, in argomento, organizzati direttamente dalle Regioni, in raccordo con gli uffici del Mibac territorialmente competenti e che possano nel contempo costituire principio informativo di analoghe iniziative realizzate, nel rispetto della propria autonomia in materia, dalle Province di Trento e di Bolzano nonché dalla Valle d'Aosta e dalla Regione Siciliana; quest'ultima, peraltro, pienamente partecipe della struttura dell'Unità di Coordinamento di Crisi Nazionale (UCCN) del Ministero medesimo, in forza del protocollo d'intesa sottoscritto tra le due Parti in data 7 marzo 2017.

La frequenza dei predetti corsi ed il superamento delle fasi selettive finali, infatti, costituiranno presupposto per consentire il concorso efficace e coordinato dei partecipanti - dei volontari di protezione civile, in particolare - ad attività di competenza del predetto Dicastero, vieppiù ove poste in essere nell'ambito di emergenze di rilevanza nazionale coordinate dallo scrivente Dipartimento.

Ciò, nella considerazione che la realizzazione di adeguati livelli di formazione uniformi e organici, volti alla diffusione delle conoscenze, delle procedure e delle competenze, possano favorire il miglioramento

complessivo, in termini di tempestività, efficienza ed efficacia, delle azioni di messa in sicurezza del patrimonio culturale in emergenze di protezione civile.

L'organizzazione e la partecipazione ai corsi in oggetto, agevolando peraltro i diretti contatti tra i differenti soggetti coinvolti, conseguono di fatto l'accrescimento delle sinergie e il miglioramento delle modalità di interazione e collaborazione tra le istituzioni preposte alla salvaguardia dei beni culturali in emergenza; in tal senso, è vivamente auspicabile ed il volontariato di protezione civile, si auspica vivamente che le due tipologie di corso sopra richiamate – rivolte sia ai volontari sia ai funzionari - vengano realizzate congiuntamente e parallelamente.

Proprio in tale ottica, entrambi i corsi sono costituiti da 5 moduli formativi, dei quali il modulo 1°, il modulo 2° e il modulo 5° sono coincidenti; differiscono nei contenuti il modulo 3° e il modulo 4°. La strutturazione dei corsi consente quindi, eventualmente, di somministrare i due corsi in un'unica edizione, rivolta contestualmente a funzionari e volontari. In tal caso, soltanto per lo svolgimento del 3° e 4° modulo, sarà necessaria la separazione dei discenti nei due gruppi. A conclusione dell'attività formativa, il 5° modulo consisterà quindi in una prova di simulazione pratica con il coinvolgimento dei partecipanti di entrambi i corsi.

## ***Corso per volontari di protezione civile***

### ***1. Destinatari***

Appartenenti a Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco centrale del Dipartimento della protezione civile o negli elenchi regionali.

### ***2. Aspetti organizzativi***

L'organizzazione del corso a livello territoriale sarà curata dalla Regione proponente, previa intesa con il Segretariato regionale del Mibac, avendo cura di rendere nota al Dipartimento della protezione civile la realizzazione dell'iniziativa. L'ente organizzatore si assumerà tutti i relativi oneri finanziari, fatti salvi i benefici normativi di cui agli artt. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018.

### ***3. Docenza***

Considerata la specificità degli argomenti trattati, per le attività di docenza in materia di protezione civile deve essere assicurata la presenza di personale dotato di esperienza anche in relazione alla partecipazione ad attività di coordinamento in emergenza, preferibilmente espressione del Sistema regionale (indicato con la sigla PC nelle tabelle di seguito riportate); per la tematica dei beni culturali, personale esperto appartenente agli uffici periferici del MIBAC; per le altre tematiche, inerenti le competenze e le attività, in materia, della Conferenza Episcopale Italiana, del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, rappresentanti delle strutture periferiche delle medesime. Le attività di docenza e comunque finalizzate al corso vengono assicurate a titolo gratuito e nell'ambito delle attività d'istituto da parte degli appartenenti alla Pubblica amministrazione coinvolti.

### ***4. Esercitazione conclusiva e debriefing finale.***

Al fine di accrescere le sinergie e la collaborazione tra le istituzioni preposte alla salvaguardia dei beni culturali in emergenza ed il volontariato di protezione civile, a conclusione dei corsi è prevista una prova di simulazione pratica di messa in sicurezza dei beni mobili (recupero, schedatura e imballaggio beni), con il coinvolgimento dei docenti ovvero di altri rappresentanti degli enti e amministrazioni coinvolte nonché, in caso di corsi rivolti sia a volontari sia ai funzionari organizzati congiuntamente, dei partecipanti di entrambi i corsi. Prima della somministrazione del test finale, dovrà essere assicurato dagli organizzatori un debriefing sulle attività poste in essere durante il corso.

### ***5. Test iniziale e finale***

Al fine di valutare le conoscenze pregresse dei discenti, verrà somministrato un test d'ingresso, composto da 20 domande a risposta multipla inerenti le materie trattate. Il medesimo test sarà nuovamente riproposto a conclusione del corso, per valutare le conoscenze acquisite; le risposte saranno analizzate e commentate in presenza del discente. Al fine del conseguimento con profitto dell'attestato, i volontari partecipanti al corso di formazione dovranno rispondere correttamente almeno al 60% delle domande.

### ***6. Aggiornamenti periodici***

In considerazione della specificità degli argomenti trattati, vanno previste delle giornate di aggiornamento periodico, almeno con cadenza biennale.

### ***7. Attestati***

Al termine dei corsi è previsto il rilascio dell'attestato a firma congiunta della Regione e dei Segretariati Regionali del Ministero per i beni e le attività culturali.

### ***8. Predisposizione elenchi***

Le Regioni predispongono l'elenco dei Volontari delle Associazioni che a seguito dell'attestazione della partecipazione al corso possono essere impiegati in caso di emergenza per le attività di salvaguardia dei beni culturali di competenza del Mibac. Ai fini di un monitoraggio complessivo gli elenchi vengono inviati, per conoscenza, anche al Dipartimento della protezione civile e al Mibac.

### **Programma del Corso per Volontari di protezione civile**

Il Programma prevede il coinvolgimento di un massimo di 40 volontari per volta ed è articolato in 4 moduli formativi, per un totale di circa 16 ore, di un ulteriore modulo di esercitazione conclusiva, della durata di circa 4 ore:

**1° modulo:** fornisce un inquadramento generale in merito al Servizio nazionale e al Sistema regionale di protezione civile, all'organizzazione del MIBAC, alle procedure in emergenza;

**2° modulo:** approfondisce l'organizzazione interna delle altre strutture coinvolte in emergenza nelle attività relative ai beni culturali;

**3° modulo:** illustra le principali tipologie di beni culturali mobili esistenti e le principali misure di messa in sicurezza;

**4° modulo:** prevede una prova di simulazione di messa in sicurezza di beni culturali “mobili”.

**5° modulo:** prevede un'esercitazione pratica, con simulazione di interventi di recupero e messa in sicurezza di beni mobili svolta in un ambito di coordinamento dell'emergenza di protezione civile, con debriefing finale. L'esercitazione vede la partecipazione di appartenenti agli enti e amministrazioni coinvolti nelle docenze e, laddove il corso venga svolto contestualmente a quello per funzionari, viene svolta in maniera congiunta tra i partecipanti ai due corsi. Viene infine previsto un test conclusivo, finalizzato a verificare il livello di miglioramento delle conoscenze dei discenti, a seguito della frequenza del corso.

	<b>A cura di</b>	<b>durata</b>	<b>Argomento</b>	<b>Contenuti intervento</b>
<b>1° MODULO</b>	PC	30'	Test di ingresso	
	PC	60'	Il Servizio Nazionale della Protezione Civile e il sistema regionale di protezione civile.	Struttura e organizzazione del Servizio Nazionale di protezione civile (SNPC). Organizzazione e funzionamento del sistema regionale di protezione civile. Normativa statale e regionale in materia di protezione civile. L'esposizione al rischio del territorio regionale. Le attività di protezione civile: previsione, prevenzione, pianificazione, gestione e superamento dell'emergenza.
	MIBAC	60'	Organizzazione interna del MIBAC e procedure da adottare in emergenza - Direttiva MIBAC 23 aprile 2015.	Struttura del Mibac e organizzazione in emergenza (UCCN-UCCR). La Direttiva MIBAC 23 aprile 2015: procedure e disciplinare operativo Interazione e collaborazioni con le altre componenti e strutture operative del SNPC in emergenza. Strumenti schedografici (focus su schede beni mobili).
	PC	60'	Le attività del SNPC nelle fasi di gestione dell'emergenza ai fini della salvaguardia dei beni culturali	Il modello d'intervento in emergenze di protezione civile. I luoghi del coordinamento. Le Funzioni di supporto. La Funzione “beni culturali”. Procedure di attivazione e di interazione con le strutture territoriali Mibac in emergenza e con le altre componenti e strutture operative. Il ruolo del volontariato di protezione civile nelle attività di salvaguardia dei beni culturali: possibili ambiti di intervento a supporto e regole di comportamento.
	MIBAC	45'	Esperienze di gestione dei beni culturali in emergenza	Esperienze e casi studio a livello locale/nazionale di gestione dei beni culturali in emergenza: il rilievo del danno, la messa in sicurezza e la gestione dei depositi.

2° MODULO	A cura di	Durata	Argomento	Contenuti intervento
	VVF	60'	Competenze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella salvaguardia dei beni culturali	Struttura e organizzazione, competenze. Compiti e procedure di attivazione in emergenze di protezione civile. Interazione con le altre strutture in emergenza. Banche dati e sistemi informativi. Esperienze e casi studio di attività sui beni culturali in emergenza
	NTPCC	60'	Il ruolo del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri	Struttura e organizzazione, competenze. Compiti e procedure di attivazione in emergenze di protezione civile. Interazione con le altre strutture in emergenza. Banche dati e sistemi informativi. Esperienze e casi studio di attività sui beni culturali in emergenza
	CEI	60'	Il ruolo della Comunità ecclesiastica e la gestione dei beni ecclesiastici nell'emergenza.	Struttura e organizzazione, competenze. Compiti e procedure di attivazione in emergenze di protezione civile. Interazione con le altre strutture in emergenza. Banche dati e sistemi informativi. L'inventario CEI/OA quale strumento di operatività in emergenza Esperienze e casi studio di attività sui beni culturali in emergenza
	ASS.VOL.	45'	Il volontariato di protezione civile in emergenza	Compiti e procedure di attivazione in emergenze di protezione civile. Interazione con le altre strutture in emergenza. Esperienze e casi studio di attività in emergenze di protezione civile.

3° MODULO	A cura di	durata	Argomento	Contenuti intervento
	REGIONE	45'	Salute e sicurezza dei volontari di protezione civile. Inquadramento normativo.	Normativa di settore: Direttiva 9 febbraio 2012 – D.lgs. 81/2008. Normativa di settore, dal DPR 194/2001 al Codice della protezione civile – DLgs 1/2018.
	MIBAC	45'	I beni mobili storico-artistici: dipinti, sculture, tessuti, arredi lignei, etc.	Tipologie e materiali. Tecniche esecutive. Il danneggiamento dei beni in emergenza. Fattori di degrado e processi di deterioramento. Norme generali di movimentazione, imballaggio e trasporto presso i depositi temporanei.
	MIBAC	45'	I beni librari e beni archivistici	Tipologie e materiali. Tecniche esecutive. Il danneggiamento dei beni in emergenza. Fattori di degrado e processi di deterioramento. Norme generali di movimentazione, imballaggio e trasporto presso i depositi temporanei.
MIBAC	90'	Approfondimento sulle procedure e misure per la movimentazione, l'imballaggio, la schedatura e il trasporto dei beni mobili.	Pianificazione dell'intervento di recupero dei beni. Le schede beni mobili. Il corredo tecnico: materiali e attrezzature Tecniche di movimentazione e trasporto	

4° MODULO	A cura di	durata	Argomento	Contenuti intervento
	MIBAC	240'	Prova di simulazione pratica di messa in sicurezza dei beni mobili.	Dimostrazione pratica di movimentazione, imballaggio e schedature di differenti tipologie di beni a cura dei docenti e simulazione da parte dei volontari

5° MODULO	A cura di	durata	Argomento	Contenuti intervento
	REGIONE - MIBAC	240'	Esercitazione conclusiva e debriefing finale.	Esercitazione pratica – con il coinvolgimento di funzionari delle amministrazioni interessate - relativa alle attività di messa in sicurezza dei beni mobili (recupero, schedatura e imballaggio beni), svolte simulando anche il raccordo operativo e procedurale con le strutture di coordinamento attivate in emergenza di protezione civile (funzioni di supporto dei luoghi di coordinamento di protezione civile e strutture emergenziali Mibac).  Debriefing finale.
	REGIONE	45'	Test conclusivo e correzione congiunta	

## ***Corsi per Funzionari della Pubblica Amministrazione***

### ***1. Destinatari***

Il corso è rivolto al personale del Mibac, delle regioni e degli enti locali, del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché di ulteriori soggetti che potrebbero essere coinvolti nelle attività di salvaguardia dei beni culturali in emergenza di protezione civile.

### ***2. Aspetti organizzativi***

L'organizzazione del corso a livello territoriale sarà curata dalla Regione proponente, d'intesa con il Segretariato regionale del Mibac, avendo cura di rendere preventivamente nota al Dipartimento la realizzazione dell'iniziativa.

### ***3. Docenza***

Considerata la specificità degli argomenti trattati, per le attività di docenza in materia di protezione civile deve essere assicurata la presenza di personale dotato di esperienza anche in relazione alla partecipazione ad attività di coordinamento in emergenza, preferibilmente espressione del Sistema regionale (indicato con la sigla PC nelle tabelle di seguito riportate); per la tematica dei beni culturali, personale esperto appartenente agli uffici periferici del MIBAC; per le altre tematiche, inerenti le competenze e le attività, in materia, della Conferenza Episcopale Italiana, del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, rappresentanti delle strutture periferiche delle medesime. Le attività di docenza e comunque finalizzate al corso vengono assicurate a titolo gratuito e nell'ambito delle attività d'istituto da parte degli appartenenti alla Pubblica amministrazione coinvolti.

### ***4. Esercitazione conclusiva e debriefing finale.***

Al fine di accrescere le sinergie e la collaborazione tra le istituzioni preposte alla salvaguardia dei beni culturali in emergenza ed il volontariato di protezione civile, a conclusione dei corsi è prevista una prova di simulazione pratica di messa in sicurezza dei beni mobili (recupero, schedatura e imballaggio beni), con il coinvolgimento dei docenti ovvero di altri rappresentanti degli enti e amministrazioni coinvolte nonché, in caso di corsi rivolti sia a volontari sia ai funzionari organizzati congiuntamente, dei partecipanti di entrambi i corsi. Prima della somministrazione del test finale, dovrà essere assicurato dagli organizzatori un debriefing sulle attività poste in essere durante il corso.

### ***5. Test iniziale e finale***

Al fine di valutare le conoscenze pregresse dei discenti, verrà somministrato un test d'ingresso, composto da 20 domande a risposta multipla inerenti le materie trattate. Il medesimo test sarà nuovamente riproposto a conclusione del corso, per valutare le conoscenze acquisite; le risposte saranno analizzate e commentate in presenza del discente. Al fine del conseguimento con profitto dell'attestato, i partecipanti al corso di formazione dovranno rispondere correttamente almeno al 60% delle domande.

### ***6. Aggiornamenti periodici***

In considerazione della specificità degli argomenti trattati, vanno previste delle giornate di aggiornamento periodico, almeno con cadenza biennale.

### ***7. Attestati***

Al termine dei corsi è previsto il rilascio dell'attestato di frequenza a firma congiunta della Regione e dei Segretariati Regionali del Ministero per i beni e le attività culturali.



### Programma corso per Funzionari

Il Programma prevede il coinvolgimento di un massimo di 40 funzionari per volta ed è articolato in 4 moduli formativi, per un totale di 16 ore e di un ulteriore modulo di esercitazione conclusiva:

**1° modulo:** fornisce un inquadramento generale in merito al Servizio nazionale e al Sistema regionale di protezione civile, all'organizzazione del MIBAC, alle procedure in emergenza;

**2° modulo:** approfondisce l'organizzazione interna delle altre strutture coinvolte in emergenza nelle attività relative ai beni culturali;

**3° modulo** illustra gli strumenti schedografici utilizzati in emergenza per i beni culturali “mobili” e sui sistemi informativi, in materia, regionali e del Mibac;

**4° modulo** prevede una prova di simulazione pratica di compilazione degli strumenti schedografici utilizzati in emergenza per i beni mobili;

**5° modulo:** prevede un'esercitazione pratica, con simulazione di interventi di recupero e messa in sicurezza di beni mobili svolta in un ambito di coordinamento dell'emergenza di protezione civile, con debriefing finale. L'esercitazione vede la partecipazione di appartenenti agli enti e amministrazioni coinvolti nelle docenze e, laddove il corso venga svolto contestualmente a quello per funzionari, viene svolta in maniera congiunta tra i partecipanti ai due corsi. Viene infine previsto un test conclusivo, finalizzato a verificare il livello di miglioramento delle conoscenze dei discenti, a seguito della frequenza del corso.

	A cura di	durata	Argomento	Contenuti intervento
<b>1° MODULO</b>	PC	30'	Test di ingresso	
	PC	60'	Il Servizio Nazionale della Protezione Civile e il sistema regionale di protezione civile.	Struttura e organizzazione del Servizio Nazionale di protezione civile (SNPC). Organizzazione e funzionamento del sistema regionale di protezione civile. Normativa statale e regionale in materia di protezione civile. L'esposizione al rischio del territorio regionale. Le attività di protezione civile: previsione, prevenzione, pianificazione, gestione e superamento dell'emergenza.
	MIBAC	60'	Organizzazione interna del MIBAC e procedure da adottare in emergenza - Direttiva MIBAC 23 aprile 2015.	Struttura del Mibac e organizzazione in emergenza (UCCN-UCCR). La Direttiva MIBAC 23 aprile 2015: procedure e disciplinare operativo Interazione e collaborazioni con le altre componenti e strutture operative del SNPC in emergenza. Strumenti schedografici (focus su schede beni mobili).
	PC	60'	Le attività del SNPC nella gestione dell'emergenza, ai fini della salvaguardia dei beni culturali	Il modello d'intervento in emergenze di protezione civile. I luoghi del coordinamento. Le Funzioni di supporto. La Funzione “beni culturali”. Procedure di attivazione e di interazione con le strutture territoriali Mibac in emergenza e con le altre componenti e strutture operative. Il ruolo del volontariato di protezione civile nelle attività di salvaguardia dei beni culturali: possibili ambiti di intervento a supporto e regole di comportamento.
	MIBAC	45'	Esperienze di gestione dei beni culturali in emergenza	Esperienze e casi studio a livello locale/nazionale di gestione dei beni culturali in emergenza: il rilievo del danno, la messa in sicurezza e la gestione dei depositi.

2° MODULO	A cura di	Durata	Argomento	Contenuti intervento
	VVF	60'	Competenze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella salvaguardia dei beni culturali	Struttura e organizzazione, competenze. Compiti e procedure di attivazione in emergenze di protezione civile. Interazione con le altre strutture in emergenza. Anche dati e sistemi informativi. Esperienze e casi studio di attività sui beni culturali in emergenza
	NTPCC	60'	Il ruolo del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri	Struttura e organizzazione, competenze. Compiti e procedure di attivazione in emergenze di protezione civile. Interazione con le altre strutture in emergenza. Anche dati e sistemi informativi. Esperienze e casi studio di attività sui beni culturali in emergenza
	CEI	60'	Il ruolo della Comunità ecclesiastica e la gestione dei beni ecclesiastici nell'emergenza.	Struttura e organizzazione, competenze. Compiti e procedure di attivazione in emergenze di protezione civile. Interazione con le altre strutture in emergenza. Anche dati e sistemi informativi. L'inventario CEI/OA quale strumento di operatività in emergenza. Esperienze e casi studio di attività sui beni culturali in emergenza
	ASS.VOL.	45'	Il volontariato di protezione civile in emergenza	Compiti e procedure di attivazione in emergenze di protezione civile. Interazione con le altre strutture in emergenza. Esperienze e casi studio di attività in emergenze di protezione civile.

3° MODULO	A cura di	durata	Argomento	Contenuti intervento
	MIBAC	150'	Strumenti schedografici per il rilievo del danno e la messa in sicurezza dei beni mobili	Direttiva Mibac 23 aprile 2015: - Scheda per il rilievo del danno ai beni culturali- danno beni mobili- modello C-BM - Scheda di accompagnamento dei beni mobili rimossi - Scheda di intervento sui beni mobili
	REGIONE	30'	Sistema informativo territoriale della Regione	Struttura e funzionamento del Sistema Informativo Regionale, eventuale utilizzo in emergenza.
MIBAC	45'	Piattaforme informative MiBACT	Vincoli in Rete e Carta del Rischio per la gestione dei dati del patrimonio culturale in caso di calamità naturale. Banca dati e sistemi informativi.	

4° MODULO	A cura di	durata	Argomento	Contenuti intervento
MIBAC	240'	Attività di simulazione in aula	Compilazione schede beni mobili per differenti tipologie di beni. Correzione congiunta	

5° MODULO	A cura di	durata	Argomento	Contenuti intervento
	REGIONE - MIBAC	240'	Esercitazione conclusiva e debriefing finale.	Esercitazione pratica – con il coinvolgimento di funzionari delle amministrazioni interessate - relativa alle attività di messa in sicurezza dei beni mobili (recupero, schedatura e imballaggio beni), svolte simulando anche il raccordo operativo e procedurale con le strutture di coordinamento attivate in emergenza di protezione civile (funzioni di supporto dei luoghi di coordinamento di protezione civile e strutture emergenziali Mibac).  Debriefing finale.
REGIONE	45'	Test conclusivo e correzione congiunta		